

Lo so che per quanto riguarda gli ascolti in cuffia esiste una sezione dedicata, lo so...  
Ma consentitemi di trasgredire e postare qui, perchè ci tengo proprio a parlare di questo oggetto ed allargare ad un discorso più ampio il "concetto" filosofico sotteso da questa macchina.

Sto parlando di un amplificatore per cuffie, il DOCET CUFFIA-AMP.

Si tratta di un ampli cuffie di qualità assolutamente eccezionale, a prescindere dal prezzo. Le cuffie sono per me quasi il mezzo principale d'ascolto in sede di lavoro, ci passo anche 8 ore al giorno in "forzata" convivenza. Possiedo e ho testato moltissimi ampli cuffie, sia di matrice artigianale che industriale. Attualmente utilizzo vari Tascam MKH-40, un PRESONUS, ben 3 OTL Hexfet, di differenti generazioni.

E proprio gli OTL (laddove questo nome non induca in confusione: non si tratta dei celebri sistemi valvolari, ma semplicemente dell'acronimo del nome della ditta costruttrice) sono il mio attuale riferimento. Si tratta di macchine che costano circa 500,00 euro (a seconda delle configurazioni) e pilotano pressochè ogni tipo di cuffia, richiedendo al costruttore di adattare l'impedenza alla bisogna.

In realtà c'è una cuffia che non pilotano bene a livello sonico ed è la AKG K701, oggetto eccezionale per certi versi, ma assolutamente idiosincratico e schizzinosissimo nei confronti degli amplificatori.

Bene: il DOCET la pilota ALLA GRANDE, compensando la naturale propensione all'aggressività in gamma medio alta di questa eccezionale cuffia.

Venendo dunque più specificatamente al Docet, devo dire che non mi fa assolutamente rimpiangere il mio riferimento ed anzi possiamo dire che si allinea ad esso, presentando peculiarità complementari. L'OTL infatti si distingue per una grande ariosità ed una grande ricostruzione dell'immagine sonora ed una notevole potenza. Il Docet si distingue per una strepitosa concretezza e corposità, senza abdicare sul fronte dell'ariosità e della potenza. E siccome sono due oggetti piccoli e leggeri e facilmente integrabili l'uno con l'altro attraverso le uscite di fold out, che mi permettono di tenerli collegati entrambi, il gioco è fatto. Ho finalmente la possibilità di utilizzare sia le mie fidatissime BEYERDYNAMIC DT 880PRO, sia le eccezionali AKG K701, per avere in tempo reale due letture differenti, ma egualmente plausibili, della realtà al cui cospetto mi trovo ad operare (...ah, la "RELATIVITA" del presente...).

-----  
Ma veniamo a spiegare meglio perchè ho postato in riproduzione audio.

Come dicevo stiamo parlando di un oggetto di "QUALITA' ASSOLUTA" che si permette il lusso di costare la bellezza di ben... 150,00 euro.

Sì, avete letto bene.

Certo, si è deciso di abbattere i costi distributivi proponendolo in vendita solo on-line.

Ma, signori miei, questa macchina per la musica, di riferimento assoluto, costa meno di certe spine di corrente "audiofile"...

Ora, non voglio che questo 3D diventi necessariamente il solito flame intriso di veleni e polemiche, ma è un dato di fatto che se esistono oggetti di questo tipo, vuol dire che l'Alta Fedeltà PUO' ANCORA AVERE UN VOLTO UMANO, a prescindere dai deliri mistici a tutti i costi.

Marco Lincetto ( sound engineer casa discografica Velut Luna)